

LM-85 - Scienze pedagogiche

Scienze pedagogiche

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	LM-85 - Scienze pedagogiche
Nome del corso	Scienze pedagogiche <i>adeguamento di: Scienze pedagogiche (1011099)</i>
Nome inglese	Pedagogic Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 Classe 87/S • Consulenza pedagogica e ricerca educativa (BERGAMO cod 68988)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2009
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	12/05/2009
Data di approvazione del consiglio di facoltà	24/03/2009
Data di approvazione del senato accademico	30/03/2009
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	WWW.UNIBG.IT/LS-SPED
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	20

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-85 Scienze pedagogiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe, a completamento e perfezionamento della formazione acquisita nei corsi di laurea triennale della classe 18, devono possedere:

- * solide e approfondite competenze e conoscenze teoriche e pratiche nelle scienze pedagogiche e dell'educazione e in quelle discipline che, come la filosofia, la storia, la psicologia e la sociologia, da un lato concorrono a definirne l'intero quadro concettuale e, dall'altro, ne favoriscono l'applicazione nei differenti contesti educativi e formativi;
- * un'adeguata padronanza della metodologia di ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, negli ambienti formali, non formali e informali di formazione;
- * conoscenze approfondite dei diversi aspetti della progettazione educativa (analisi dei bisogni, definizione delle finalità e degli obiettivi generali e specifici, valutazione delle risorse umane, strumentali e strutturali, programmazione, metodologie di intervento, verifica e valutazione) e dei metodi e delle tecniche relative al monitoraggio e alla valutazione degli esiti e dell'impatto sociale di progetti e programmi di intervento;
- * una buona padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di ricerca educativa e di consulenza nella programmazione e gestione di interventi nelle istituzioni scolastiche e nei diversi tipi di servizi in campo educativo e formativo, erogati da enti pubblici e privati e del terzo settore, da organismi di direzione, orientamento, supporto e controllo attivati presso i diversi gradi della Pubblica Amministrazione.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale della classe prevedono laboratori didattici, tirocini formativi e project work.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Nella trasformazione del Corso di Laurea specialistica in Consulenza pedagogica e ricerca educativa/DM 509 nel Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche/DM 207 si è operato allo scopo di qualificare l'offerta formativa dal punto di vista professionalizzante. A tal fine l'offerta formativa del nuovo corso si articola in tre curricula (Consulenza pedagogica e ricerca educativa, Educazione ambientale e alla sostenibilità, Psicopedagogico), con specifici profili definiti e distinti dal punto di vista culturale e professionale, selezionati secondo indicazioni provenienti dal territorio provinciale e regionale. Allo scopo sono stati inseriti, o rinforzati, i settori scientifico-disciplinari M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/07, M-PSI/08, SPS-07 e SPS/08. Si è inoltre confermato l'asse portante dei settori M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04 e si sono inseriti i settori M-STO/04 e M-STO/05.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;

- e)analisi e previsioni di occupabilità;
- f)analisi del contesto culturale;
- g)definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea specialistica della Classe 87/S nel corrispondente corso di laurea magistrale della Classe LM-85, semplificandone la denominazione e cercando di qualificare l'offerta formativa dal punto di vista professionalizzante, sulla base delle indicazioni provenienti dal territorio. In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

- a)è stata correttamente progettata;
- b)risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;
- c)può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze della Formazione, riunitosi il giorno 16 settembre 2008, osserva che l'esperienza dei corsi a ordinamento DM 509/1999 ha consolidato un forte rapporto tra la Facoltà e il territorio provinciale e regionale, i servizi e le imprese. Numerosissimi laureati sono inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure sviluppano attività libero professionali. La proposta avanzata in regime DM 270 articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio. Rispetto all'ordinamento del Corso di laurea magistrale in Scienze pedagogiche esprime il seguente parere: articola i percorsi formativi su esigenze presenti nel territorio, fornendo competenze che, a partire da un solido impianto pedagogico, permettono letture di contesti complessi in chiave multidisciplinare; apre a un curriculum Psicopedagogico che forma competenze utilizzabili in contesti in profonda trasformazione dell'educazione scolastica ed extra-scolastica, accanto a due percorsi orientati alla ricerca e all'educazione ambientale.

Il Comitato esprime parere pienamente favorevole all'offerta formativa elaborata dalla Facoltà di Scienze della Formazione e manifesta unanimemente l'indicazione di attivare, in sinergia con i corsi previsti, un Corso di laurea in Scienze del servizio sociale, quale elemento di sviluppo prezioso per il territorio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale ha l'obiettivo di orientare le comuni competenze culturali, pedagogiche e metodologiche verso specifiche abilità professionali specializzate:

a) nel condurre l'analisi critica della funzionalità e della consapevolezza pedagogica delle istituzioni, delle organizzazioni e dei servizi educativi, formativi e sociali; nel progettare e attuare interventi di sviluppo delle competenze degli educatori e di incremento della funzionalità pedagogica delle istituzioni, delle organizzazioni e dei servizi, coerenti con il principio costituzionale di sussidiarietà rispetto alle persone, ai territori e alle culture; nell'individuare i nodi critici del dibattito pedagogico e predisporre studi e ricerche scientificamente comparate sia sulle cornici teoriche e metodologiche dell'analisi critica, sia sulle pratiche educative.

b) nell'affrontare in prospettiva educativa i nodi epistemologici, concettuali, metodologici, comunicativi, comportamentali e i problemi di contesto posti dal rapporto uomo-ambiente e dalle sue trasformazioni nell'interazione tra piani micro- macro-ambientali; nel declinare i principi della sostenibilità, della responsabilità e dell'inclusività connessi alle emergenze sociali e i temi ambientali derivanti dalla crescita economica illimitata in senso interdisciplinare e trasversale nel contesto delle scienze dell'uomo; nell'introdurre e sostenere nei contesti educativi delle persone lungo l'intero arco di vita e delle comunità un approccio culturale al rapporto mente-natura, alla sostenibilità e alle pratiche che da essa derivano, con attenzione agli stili di vita, ai consumi, alle risorse storiche, artistiche, paesaggistiche, sociali e partecipative; nel conoscere e applicare gli strumenti metodologici di tipo qualitativo e quantitativo per l'individuazione tematica, la ricerca e il monitoraggio degli interventi in ambito eco-sociale, al fine di identificare strategie operative eco-sostenibili, partecipative e responsabili e di mediare fra saperi esperti (scienza, etica, politica, economia, diritto) e pratiche correnti; nel saper operare nell'ecologia della relazione e della formazione sociale con gli approcci e le tecniche della partecipazione, della mediazione, della cooperazione e della facilitazione, in ottica di prevenzione e di inclusione, complessivamente sensibile ai temi delle differenze e delle marginalità.

c) nell'individuare, leggere e interpretare i processi delle transizioni evolutive e degli apprendimenti che caratterizzano i contesti e le relazioni educative sul piano individuale, di gruppo e sociale; nell'intervenire nelle dimensioni formali, non formali e informali delle pratiche educative e formative e promuovere risorse di rete; nel supportare gli operatori degli interventi educativi e formativi nell'individuazione di modalità specifiche sul piano organizzativo e nel riconoscimento di situazioni di difficoltà relazionali e tecnico-didattiche di origine individuale, sociale o culturale; nel monitorare e valutare con metodologie adeguate di tipo osservativo, quantitativo e qualitativo la progettazione educativa, l'attuazione e l'efficacia degli interventi e la loro ricaduta sugli operatori in termini di formazione, consapevolezza e responsabilità professionali; nell'attivare e sostenere risorse organizzative per interventi di orientamento, tutorato, genitorialità, reti di supporto sociale e culturale, operando anche in contesti extra-scolastici e in collaborazione con altre competenze professionali.

La frazione dell'impegno orario che deve essere riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è determinata in misura non inferiore al 65% dell'impegno orario complessivo.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze pedagogiche dovrà raggiungere un'approfondita padronanza dei quadri epistemologici, concettuali, metodologici e delle pratiche che caratterizzano gli ambiti della ricerca pedagogica, educativa e formativa. Dovrà operare un'adeguata sintesi critica tra storia ed evoluzione interdisciplinare attuale ed essere in grado di collocarla nei contesti operativi della ricerca e della consulenza.

Tali risultati sono perseguiti attraverso lezione, attività seminariali di approfondimento e di discussione, esercitazioni e produzione di elaborati degli studenti. Sono proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro di rielaborazione critica e personale di temi teorici o di ricerca sotto forma di relazioni e/o progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di vagliare in modo consapevole le conoscenze metodologiche e pragmatiche acquisite e di applicarle ai contesti educativi, anche di tipo problematico. Dovrà altresì essere in grado di comprendere e affrontare la complessità di tali contesti utilizzando le competenze sviluppate nelle esperienze di laboratorio e di tirocinio obbligatori affrontate durante il corso, con particolare riferimento agli aspetti di supporto verso gli attori sociali protagonisti dei processi educativi e formativi.

Tali risultati sono perseguiti attraverso attività di laboratorio specifiche e di tipo applicativo, ivi incluse pratiche di simulazione, studi di caso e esperienze pratiche in piccolo gruppo che portino alla produzione di elaborati da parte degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, che comprendono lesame critico di ricerche svolte, la raccolta di casistiche, l'analisi di progettazioni nei servizi. Sono proposte modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro di rielaborazione critica e personale di specifici temi teorici o di ricerca.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso il laureato magistrale dovrà aver acquisito la capacità professionale di elaborare valutazioni di processo e finali in merito ai contesti considerati anche attraverso modalità comparative e innovative. Maturerà inoltre la capacità di modulare, ripensare e modificare la propria posizione e le proprie modalità operative, sia personalizzando gli interventi intrapresi, sia articolandoli in senso complesso.

Tali risultati sono perseguiti attraverso l'attività didattica laboratoriale realizzata in stretto contatto con i contesti dei servizi (educativi e sociali) e della ricerca in campo sociale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale dovrà sviluppare capacità e modalità di gestione e mediazione di relazioni con e tra persone, organizzazioni e contesti sociali ampi e articolati, anche in situazioni problematiche e marginali, usufruendo delle competenze linguistiche che gli rendano possibile l'intervento in contesti interculturali. Dovrà inoltre possedere adeguate competenze negli ambiti della telematica e delle reti digitali, tali da garantirgli l'uso delle nuove tecnologie come spazio cognitivo condiviso. Tali risultati sono perseguiti attraverso specifiche attività didattiche proposte nel curriculum. L'attenzione alla realizzazione di contesti comunicativi di piccolo gruppo e lo svolgimento delle attività di tirocinio formativo caratterizzate dalla supervisione e dal monitoraggio nelle organizzazioni e nei contesti territoriali, comporta la cura e l'esercizio di adeguate abilità comunicative nelle fasi di restituzione e di elaborazione dei risultati.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato magistrale dovrà sviluppare come sfondo della propria formazione e della futura professionalità la disponibilità ad apprendere sempre e dovrà percepirsi come soggetto attivo di apprendimento continuo, non solo per partecipare consapevolmente alla società della conoscenza, ma anche per garantire la sensibilità all'innovazione che è caratteristica fondamentale per una professionalità socialmente utile, motivante, capace di interpretare il cambiamento e di intervenire. Per favorire lo sviluppo di tali capacità sono indicati agli studenti percorsi di ricerca, orientamento e approfondimento nel contesto regionale, nazionale e europeo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Accedono al Corso di Laurea magistrale in Scienze pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello e almeno 60 cfu in due o più delle seguenti aree disciplinari:

- area pedagogica (settori scientifico-disciplinari M-PED),
- area storico filosofica (settori M-STO e M-FIL),
- area antropologico-sociologica (settori M-DEA/01 e SPS),
- area psicologica (settori M-PSI),
- area giuridica (settori IUS).

Almeno 20 cfu devono essere acquisiti nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (settori M-PED).

Sono premesse coerenti con la Laurea magistrale in Scienze pedagogiche le lauree conseguite nelle classi di Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Filosofia (L-5), Scienze e tecniche psicologiche (L-24), Servizio sociale (L-39), Sociologia (L-40), Storia (L-42) o nelle corrispondenti classi di laurea previste dal DM 509/99.

Le modalità di verifica della personale preparazione sono disciplinate nel Regolamento didattico del Corso di Studio Magistrale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è costituita da un elaborato svolto dal laureando sotto la guida di un docente tutor, redatto in forma scritta, di contenuto originale. Verte su un tema connesso al curriculum di studio, orientato all'analisi critica, concettuale e/o teorica di argomenti legati all'innovazione, all'analisi di metodologie e di questioni salienti di ricerca, di pratiche d'intervento, di modelli didattici, del rapporto tra educazione e sviluppo individuale e/o sociale, di studi di caso, alla rielaborazione critica di esperienze personali o di aspetti critici del rapporto teoria-pratica. Verrà accertata la padronanza dei temi cruciali del percorso formativo, l'autonomia critica e la capacità operativa del laureando. Elementi per la valutazione finale saranno anche la valutazione dell'intero percorso degli studi, compresi i laboratori e il tirocinio alla luce dei rispettivi report.

La prova finale può essere svolta e discussa in lingua straniera, previa autorizzazione della Commissione didattica di Facoltà.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il laureato magistrale in Scienze pedagogiche potrà essere occupato:

- a) con funzioni di coordinamento e supervisione nella ricerca pedagogica in ambito teorico, comparativo e operativo e nelle forme di consulenza da essa derivabili, nella predisposizione di analisi dei processi educativi generali e di territorio, nel monitoraggio di azioni di intervento connesse alle politiche educative in organizzazioni locali, nazionali e internazionali nei settori pubblico, privato aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.
- b) con funzioni di coordinamento, analisi, monitoraggio e valutazione innanzitutto nella promozione di una educazione eco-sostenibile nei contesti delle decisioni e delle pratiche, della progettazione di interventi in educazione, informazione e facilitazione alla partecipazione, dello sviluppo, del mutamento degli stili di vita e dei consumi. Svilupperà una particolare professionalità caratterizzata da una forte sensibilità all'innovazione dell'intervento in educazione ambientale nell'ottica della sostenibilità, operando nelle varie articolazioni dei contesti educativi e formativi, nella progettazione sociale di territorio, nella progettazione locale di partecipazione attiva e di convivenza, nell'attivazione di progetti formativi in parchi, musei, eco-musei e nelle iniziative di conservazione e promozione della salvaguardia delle risorse umane e ambientali, del territorio, delle culture e delle comunità in termini di identità, appartenenza e condivisione delle scelte. Opererà nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.
- c) nei servizi educativi territoriali e nelle scuole di ogni ordine e grado per la cura della dimensione relazionale e della facilitazione agli apprendimenti, con funzioni di coordinamento, monitoraggio e valutazione, nonché nella formazione degli adulti e nell'educazione permanente negli ambiti dell'extrascuola e nell'aggiornamento professionale, nei progetti di territorio connessi alla prevenzione del disagio, della dispersione, della fragilità individuale e sociale, nei processi interculturali e di inclusione, negli interventi di difficoltà individuale, nell'accompagnamento ai progetti di innovazione educativa, didattica e metodologica, nella formazione degli operatori dell'educazione in ottica di rete, negli interventi di orientamento e di tutorato, nella valorizzazione delle risorse umane e organizzative, nella multimedialità. Opererà nei settori pubblico, privato, aziendale, privato sociale, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista.

Il corso prepara alla professione di

- Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
- Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
- Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
- Ricercatori e tecnici laureati - (2.6.2)
- Docenti della formazione professionale - (2.6.5.4.1)
- Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.4.2)
- Consiglieri dell'orientamento - (2.6.5.5.0)

almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito: Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito (minimo da D.M. 28)		35	35
Gruppo	Settore	min	max
C11	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale	25	30
C12	M-PED/04 Pedagogia sperimentale	5	10

ambito: Discipline filosofiche e storiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		5	10
Gruppo	Settore	min	max
C21	M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	5	10

ambito: Discipline psicologiche, sociologiche e antropologiche		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'ambito		20	25
Gruppo	Settore	min	max
C31	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20	25

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		65	
--	--	----	--

Totale Attività Caratterizzanti		65 - 70	
---------------------------------	--	---------	--

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		20	20
A11	L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese	5	5
A12	SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	0	5
A13	IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo	0	5
A14	M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 - Geografia	0	5
A15	MED/42 - Igiene generale e applicata	0	5
A16	M-PSI/06 - Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-PSI/08 - Psicologia clinica	0	5

A17	M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche	0	5
A18	SECS-S/05 - Statistica sociale	0	5
A19	BIO/03 - Botanica ambientale e applicata BIO/07 - Ecologia	0	5

Totale Attività Affini	20 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		10	10
Per la prova finale		15	15
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	35 - 35
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 125
<i>Segnalazione:</i> il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo	

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe

(M-DEA/01 M-FIL/02 M-STO/05)

Il settore M-DEA/01 è riproposto nelle attività formative affini perché considerato integrativo alla formazione in Consulenza pedagogica e ricerca educativa con particolare riferimento all'Antropologia dell'educazione.

I settori M-FIL/02 e M-STO/05 sono riproposti nelle attività formative affini per rinforzare e integrare l'attenzione alle dimensioni epistemologiche e storico-filosofiche nel curriculum Consulenza pedagogica e ricerca educativa.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 30/03/2009